



Festival Sotto Le Stelle

TRE SERATE DI MUSICA E SPETTACOLO



L'ambizione e la determinazione a diventare grandi possono far emergere qualsiasi realtà, anche quella di un piccolo paese a due passi dall'Adriatico.

Gli scorsi 15-16-17 luglio s'è svolta a San Giovanni in Marignano, in provincia di Rimini, la terza edizione del *Festival Sotto Le Stelle*, l'evento canoro che in pochi anni s'è imposto come appuntamento attesissimo dell'estate romagnola.

Nato per emergere dalle piccole feste paesane e per valorizzare cantanti e cantautori, il festival ogni anno riesce a ritagliarsi uno spazio sempre più importante, e già dall'edizione 2010 è entrato ufficialmente nel circolo dei *Grandi Festival Italiani*, diventando così vetrina nazionale per tutti i giovani che mirano a far conoscere il pro-

prio talento. *Festival Sotto Le Stelle* è molto più di un semplice concorso canoro, è anche intrattenimento, svago e spettacolo allo stato puro. Concede infatti ampio spazio a corpi di ballo e comici ai quali spetta il compito di impreziosire le serate e fare da brillante cornice alla musica. Composto da due sezioni, canzoni edite e canzoni inedite, rispettivamente vinte da Marika Barbieri e Chiara Iovine, questa edizione è stata condotta da Vittorio Regina, accompagnato dalla splendida Miss Romagna Maddalena Mazzoli Vandì, che ha saputo divertire ed intrattenere per tre sere di fila un'intera piazza piena di spettatori. Per conoscere al meglio i dettagli e tutto ciò che ruota attorno al festival abbiamo rivolto qualche domanda all'organizzatore **Paolo Marchini**.

Com'è nato il festival?

Essendo titolare della *Fonolux*, un'azienda che da sempre offre servizi per lo spettacolo, e dal momento che sono nato e cresciuto proprio a San Giovanni in Marignano, ho sempre coltivato il desiderio di omaggiare il mio lavoro e la mia città con un evento un po' fuori dalle righe. Così ho iniziato a credere nelle potenzialità di un festival, che non si traducesse però nella solita festiccina di paese ma in qualcosa di grande e assolutamente non convenzionale per questa piccola città. Avevo sempre accantonato il progetto per motivi di tempo, perché una cosa del genere ne richiede tanto, ma negli ultimi anni sono riuscito a trovarne il minimo indispensabile per poter davvero pensare di concretizzare il mio obiettivo. Così ho raccolto una squadra di persone in grado di aiutarmi, richiesto permessi, consensi e quant'altro, e alla fine siamo riusciti a realizzare la prima edizione che ha subito riscontrato un bel successo, tanto da essere notata dal presidente dei *Grandi Festival Italiani* che ci ha convocati nel suo ufficio a Garda. Gli abbiamo così mostrato i filmati e spiegato per filo e per segno il progetto: lui ne è stato così entusiasta da garantirci la sua presenza per l'edizione successiva. Questo ci ha dato coraggio e spinto a fare le cose ancora più in grande e prestare maggiore attenzione alle finenze, soprattutto per quanto riguarda la scenografia. Alla fine della seconda edizione lui stesso ci ha detto di essere molto interessato al nostro progetto e di volerlo inserire all'interno dei *Grandi Festival Italiani*.

Cos'è cambiato una volta entrati in questo circuito?

Prima ci eravamo creati un regolamento su

misura per la nostra realtà, poi, una volta entrati nel circuito dei *Grandi Festival Italiani*, nel 2010, abbiamo dovuto confrontarci con il loro regolamento, per molti aspetti diverso dal precedente. Questo ci ha portato alcuni vantaggi – anche finanziari – e allo stesso tempo ci ha costretto a modificare diverse cose. Soprattutto ci ha permesso di confrontarci con altri organizzatori.

Che differenze hai riscontrato rispetto ad altri festival?

Sono tutti più o meno come noi. Ognuno con le proprie particolarità, ma credo che nessuno sia a scopo di lucro. Il nostro, ad esempio, è organizzato dalla Pro Loco di San Giovanni, quindi ciò che si guadagna lo si reinveste in altre manifestazioni. Certo, se vogliamo essere precisi, non otteniamo entrate economiche, questo no, ma automaticamente aumentano le conoscenze, i contatti e la notorietà. Siamo così riusciti a creare numerose collaborazioni con il Comune di San Giovanni, tanto che ormai ci occupiamo di quasi tutti gli eventi sul nostro territorio.

E questa terza edizione del festival?

È stata veramente bellissima. Abbiamo avuto i nostri problemucci, ma ci riteniamo più che soddisfatti. La nostra vincitrice Marika Barbieri ha poi vinto anche la finale dei *Grandi Festival Italiani*, organizzata dall'Associazione a livello nazionale. È una cosa davvero strepitosa, perché in quell'evento ci sono agganci con RAI, Mediaset, diversi talent scout e soprattutto Vince Tempera, in giuria anche nel nostro festival. Quindi è una grande occasione. Grazie a questo aggancio sono aumentati notevolmente i click sul sito, le domande e soprattutto i partecipanti, passati dalla cinquantina del primo anno ai 118 di questa edizione!



Paolo Marchini, titolare del service Fonolux e organizzatore del Festival.





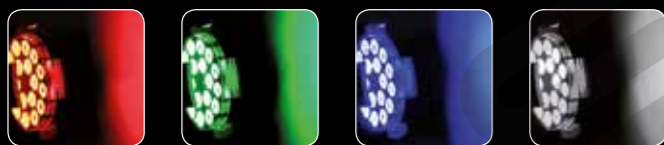
**Silenzio!
entra in
scena il
colore!**

**Designed
with theatre
in mind!**



FUSION COLOR 18 FC RGBW

18 Led Full color RGBW da 10 W - 16 bit - Senza ventola - IP20 e IP44



ENTIRELY
MADE
IN ITALY

Casaloldo (MN) Italy - Tel. +39 0376 778670
info@teclumen.it - www.teclumen.it

Chi si occupa delle selezioni?

Per dare credibilità al festival è stato necessario inserire in giuria un paio di grandi nomi, come Vince Tempera e Marco Rinalduzzi (talent scout e produttore di Giorgia) insieme ad alcuni musicisti di mia fiducia, almeno uno strumentista ed un'insegnante di canto, in modo che la giuria potesse giudicare il vero talento di ogni partecipante. Ovviamente il tutto avviene con la massima trasparenza, perché il festival deve essere pulito al 100%.

Chi ha partecipato all'investimento?

Ovviamente la Pro Loco e il Comune. Sono questi due enti che gestiscono i soldi e l'organizzazione degli eventi. La loro collaborazione riesce così non solo a gestire al meglio i progetti, ma anche a realizzarne di nuovi. In pratica il Comune a inizio anno impone un budget con il quale si devono gestire tutti gli spettacoli, poi con l'appoggio della Pro Loco si cerca di dare il giusto contributo ad ogni evento.

Quindi il festival è anche promozione turistica...

Sì, lo scopo è anche quello di far conoscere a tutti, turisti e "vicini di casa", il nostro paesino. E devo dire che funziona! Nei giorni del festival ci sono persone che vengono addirittura a vedere le prove e il soundcheck ecc. Molti sono poi quelli che s'innamorano del borgo, della piazza e dei suggestivi ristoranti... Per una città di 8000 abitanti è davvero una grande cosa. Quindi tutto il paese, dai locali pubblici ai negozianti, ne trae beneficio.

Parliamo di numeri: quanto costa realizzare un festival del genere?

Per l'allestimento sono serviti sette tecnici. Poi ci sono altri quattro operatori per ognuna delle tre serate. Dal momento che io, in veste di organizzatore, ho offerto il palco ed il service, il costo complessivo s'è aggirato attorno ai 20.000 Euro; ma se così non fosse stato, se avessimo quindi dovuto affrontare le spese di affitto palco, scenografia, fonici ed elettricisti, la cifra sarebbe più che raddoppiata, più o meno intorno ai 50.000 Euro.

Per quanto riguarda la sicurezza?

È la cosa più importante: ci siamo impegnati per ottenere tutte le certificazioni necessarie, realizzando ogni dettaglio a regola d'arte.

E per la prossima edizione?

Per il 2011 cambia tutto: voglio fare una cosa megagalattica! Katia Ricciarelli sarà presente sia alle selezioni, che in giuria. Voglio allargare il palco, con torri layer da 10 metri ai quattro angoli e, se ce la faccio, vorrei aggiungere l'orchestra, ma non ti dico altro, voglio lasciare tutti a bocca aperta. ■

Discover the future of Led

Take a Reflection



WINNER OF THE
plasa2010
AWARDS FOR INNOVATION



Reflection FullSpectrum: un unico fascio di luce, senza pixel, senza ombre multiple, la possibilità di generare colori infiniti, la gamma completa dei bianchi, lo zoom lineare... Ancora una volta, il futuro dei led per lo spettacolo inizia da Coemar.

coemar
LIGHT EMOTION

www.coemar.com